

SDS-Scheda Dati di sicurezza

VIBRAZIONI



CORI s.r.l.

Data Revisione 02/07/2018

Revisione 1

Stampato il 02/07/2018

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale del prodotto: **VIBRAZIONI**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Tipo di prodotto/utilizzo: **Finitura decorativa per interni ad effetto antichizzato multi-tono.**
Uso del prodotto è solo industriale e/o professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CORI s.r.l.

Via Arso, 146

36072 - Chiampo (VI) - ITALIA

Tel. + 39 0444 688 488

Fax. +39 0444 688 007

C.F. P.IVA e Reg.Imp. VI 01778730240 - Rea 183493 - Cap.Soc. € 78.000,00 i.v.

e-mail per informazioni sulla SDS **info@coripaint.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Informazioni sulla SDS

+39/0444 688 488

Dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.30

Chiedere del Laboratorio Tecnico

Per maggiori informazioni, vogliate consultare il nostro sito web:

www.coripaint.it

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto non è classificato pericoloso conformemente al regolamento CLP.

Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE e direttiva 1999/45/CE

Il prodotto non è classificato pericoloso conformemente alla direttiva.

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli di pericolo:

Nessuno

Indicazioni di pericolo (Frase H):

Nessuna

Consigli di prudenza (Frase P secondo CLP):

P102 | **Tenere fuori della portata dei bambini.**

P264 | **Lavare accuratamente dopo l'uso.**

P261 | **Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.**

P280 | **Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi e il volto.**

P302 + P352 | **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.**

P304 + P340 | **IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.**

P305 + P351 + P338 | **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente con acqua per parecchi minuti. Contattare immediatamente un Centro Antiveneni o un medico.**

P332 + P313 | **In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.**

(Continua a Pagina 2)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

VIBRAZIONI



CORI s.r.l.

Data Revisione 02/07/2018

Revisione 1

Stampato il 02/07/2018

(Segue da Pagina 1)

Disposizioni speciali:

P362 | Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P403 + P233 | Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.
P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

EUH210 | Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208 | Contiene miscela di diuron 1,2-BENZISOTHAZOL-3 (2H) -ONE, 2-OCTYL-2H-ISOTHAZOL-3-ONE, 5-Cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7. Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione: **Non disponibili**

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Questa sostanza è una miscela. Le informazioni sui rischi per la salute si basano sui singoli componenti.

3.2. Miscele

Componente pericoloso	Quantità	numero Cas	EINECS	
BOSSIDO DI TITANIO	2 - 2,5%	13463-67-7	236-675-5	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro
2,2,4-trimetil-1,3-pentadiolo monoisobutirato	1 - 1,5%	25265-77-4	246-771-9	
DIISONILFTALATO	0,4 - 0,5%	28553-12-0	249-079-5	

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso



Indicazioni Generali:

Inalazione

Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

Ingestione

Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

Contatto con occhi pelle

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

Contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

(Continua a Pagina 3)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

VIBRAZIONI



CORI s.r.l.

Data Revisione 02/07/2018

Revisione 1

Stampato il 02/07/2018

(Segue da Pagina 2)

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Adoperare mezzi tradizionali: CO₂, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Informazioni non disponibili

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotto a base acquosa non infiammabile

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Informazioni Generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Non permettere al prodotto di penetrare nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate, questo è permesso solo dopo la solidificazione del prodotto.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni riguardanti manipolazione, equipaggiamento protettivo personale e smaltimento del prodotto vedere sezioni 7 /8 /13.

(Continua a Pagina 4)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

VIBRAZIONI



CORI s.r.l.

Data Revisione 02/07/2018

Revisione 1

Stampato il 02/07/2018

(Segue da Pagina 3)

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Altre informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

Regno Unito: EH40/2005 Workplace exposure limits

Italia: Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

Svizzera: Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.

OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH ACGIH 2012

Componenti, presenti nell'elenco ACGIH, i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

BIOSSIDO DI TITANIO

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
TLV-ACGIH		10 mg/m ³	-
		-	-

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Protezione respiratoria



In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

(Continua a Pagina 5)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

VIBRAZIONI



CORI s.r.l.

Data Revisione 02/07/2018

Revisione 1

Stampato il 02/07/2018

(Segue da Pagina 4)

Protezione oculare



Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione delle mani



Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione della pelle



Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Misure di igiene

Lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone o usare un detergente approvato da autorità mediche. Non impiegare solventi organici.

Controllo dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido	
Colore	Dipendente dal pigmento	
Odore	Caratteristico	
Cambiamento di stato		
Temperatura di fusione/ambito fusione	Non definito	
Temperatura di ebollizione/ambito ebollizione	Non definito	
Punto infiammabilità	>60°C	
Autoaccensione	Prodotto non autoinfiammabile	
Pericolo esplosione	Prodotto non esplosivo	
Densità a 20°C	N.D.	Metodo - UNI 8910
Contenuto in Solidi	N.D.	Metodo - MV PF 01
Viscosità Brookfield 20rpm	N.D.	Metodo - UNI 8490/3
Resistenza al Lavaggio	N.D.	Metodo - UNI 10560
Resistenza al Lavaggio (a 200 cicli)	N.D.	Metodo - ISO 11998
Classificazione Resistenza al Lavaggio	N.D.	Metodo - EN 13300
Coefficiente di trasmissione al vapore acqueo (V)	N.D.	Metodo - MV AT 036
Resistenza alla diffusione del vapor acqueo (sd)	N.D.	Metodo - MV AT 036
Classificazione Permeabilità al vapore	N.D.	Metodo - UNI EN 1062-1
Permeabilità all'acqua liquida	N.D.	Metodo - MV AT 083
Classificazione permeabilità all'acqua liquida	N.D.	Metodo - UNI EN 1062-1

(Continua a Pagina 6)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

VIBRAZIONI



CORI s.r.l.

Data Revisione 02/07/2018

Revisione 1

Stampato il 02/07/2018

(Segue da Pagina 5)

Presa sporco	N.D.	Metodo - MV AT 008
Classificazione presa sporco	N.D.	Metodo - UNI 10792
Solubilità/ Miscibilità in acqua	Completamente miscibile	
Valori pH a 20°C	N.D.	Metodo - UNI 8490/4
VOC	< 200 g/l	

9.2. Altre informazioni

Non disponibili.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

In condizioni normali d'uso e di stoccaggio il prodotto non presenta pericoli di reazione con altre sostanze.

10.2. Stabilità chimica

In condizioni normali d'uso e di stoccaggio il prodotto risulta stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose nelle normali condizioni d'impiego del prodotto.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto è stabile in condizioni di stoccaggio e uso (Vedi paragrafo 7).

10.5. Materiali incompatibili

Non richiesto nelle normali condizioni di utilizzo.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si evidenziano prodotti pericolosi derivanti da decomposizione.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

2,2,4-trimetil-1,3-pentadiolo monoisobutirato

LD50 (Orale)	> 3200 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea)	> 15200 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione)	> 2,73 mg/l/6h Ratto

BIOSSIDO DI TITANIO

LD50 (Orale)	> 5000 mg/kg Ratto (OECD Guideline 425)
LD50 (Cutanea)	> 5000 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione)	> 6,8 mg/l/4h Ratto

DIISONILFTALATO

LD50 (Orale)	> 10000 mg/kg Rat - Sprague-Dawley
LD50 (Cutanea)	> 3160 mg/kg Rabbit - New Zealand white
LC50 (Inalazione)	> 4,4 mg/l Rat - Sprague-Dawley

(Continua a Pagina 7)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

VIBRAZIONI



CORI s.r.l.

Data Revisione 02/07/2018

Revisione 1

Stampato il 02/07/2018

(Segue da Pagina 6)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Il prodotto finito non è testato. La dichiarazione è conforme alle caratteristiche dei singoli componenti.

55406-53-6 3-iodo-2-propinbutilcarbammato

EC50/48h 0,47 mg/l (Daphnia magna) (OECD 202)

EC50/72h 0,049 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata) (OECD 201)

LC50/96h (dinamico) 0,145 mg/l (Oncorhynchus mykiss) (OECD 203)

2,2,4-trimetil-1,3-pentadiolo monoisobutirrato

LC50 33 mg/l/96h Pimephales promelas (OECD TG 203)

EC50 147,8 mg/l/48h Daphnia magna (OECD TG 202)

EC50 15 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD TG 201)

BIOSSIDO DI TITANIO

LC50 > 1000 mg/l/96h Pimephales promelas (statico, EPA-540/9-85-006)

EC50 > 100 mg/l/48h Daphnia magna (statico, secondo OECD 202)

EC50 16 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (statico, EPA-600-9/78-018)

DIISONILFTALATO

LC50 > 102 mg/l/96h Danio rerio

EC50 > 74 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 > 88 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

2,2,4-trimetil-1,3-pentadiolo monoisobutirrato:

Biodegradabilità: CO2 Test Evolution > 77 %

Facilmente biodegradabile

DIISONILFTALATO

Solubilità in acqua < 0,1 mg/l

Rapidamente Biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

DIISONILFTALATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 8,8

BCF. > 3

12.4. Mobilità nel suolo

2,2,4-trimetil-1,3-pentadiolo monoisobutirrato

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,5 1,5-2,8

DIISONILFTALATO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 6

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Non sono note informazioni a riguardo.

(Continua a Pagina 8)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

VIBRAZIONI



CORI s.r.l.

Data Revisione 02/07/2018

Revisione 1

Stampato il 02/07/2018

(Segue da Pagina 7)

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto:

Consigli

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato a una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Imballaggi non puliti:

Consigli

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Detergente consigliato: **Acqua con possibile aggiunta di detersivi.**

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

Non attuabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non attuabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non attuabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non attuabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non attuabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR/RID) **Merce non pericolosa**

Trasporto per vie di navigazione interna (ADN) **Merce non pericolosa**

Trasporto Aereo (ICAO/IATA) **Merce non pericolosa**

Trasporto Marittimo (IMDG/IMO) **Merce non pericolosa**

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non attuabile

15. INFORMAZIONI SULLE REGOLAMENTAZIONI

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classificazione secondo le direttive CEE:

Nella manipolazione di prodotti chimici osservare le consuete misure precauzionali. Conformemente alle direttive CEE il prodotto non è soggetto all'obbligo di codifica.

Categoria Seveso

Nessuna

Restrizioni riguardo prodotto o sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento

Punto 52 DIISONONILFTALATO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

Nessuna

(Continua a Pagina 9)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

VIBRAZIONI



CORI s.r.l.

Data Revisione 02/07/2018

Revisione 1

Stampato il 02/07/2018

(Segue da Pagina 8)

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):

Nessuna

Controlli Sanitari:

Informazioni non disponibili.

Valutazione della sicurezza chimica:

Non necessario.

Disposizioni nazionali:

**VOC (Direttiva 2004/42/CE); espresso in grammi/litro di prodotto pronto all'uso
Categoria A/I - BA Pitture per effetti decorativi
Limite massimo 300 g/l (2007) - 200 g/l (2010)
Contenuto massimo VOC nel prodotto < 200,00 g/l**

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze alla data dell'ultima versione e vengono date in conformità alle norme comunitarie e nazionali. L'utilizzatore deve assicurarsi delle condizioni di lavoro in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Le informazioni di questa scheda di sicurezza forniscono una descrizione dei requisiti di sicurezza del nostro prodotto; non devono perciò essere considerate una garanzia delle proprietà del prodotto stesso. Siccome l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. La presente scheda annulla e sostituisce le precedenti.

Legenda

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine

(Continua a Pagina 10)

SDS-Scheda Dati di sicurezza

VIBRAZIONI



CORI s.r.l.

Data Revisione 02/07/2018

Revisione 1

Stampato il 02/07/2018

(Segue da Pagina 9)

Bibliografia

- TWA: limite di esposizione medio pesato
 - VOC: Composto organico volatile
 - vPvB: Molto Persistente e Molto bioaccumulante secondo il REACH
 - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).
1. Direttiva 1999/45/CE
 2. Direttiva 67/548/CEE
 3. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 4. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 5. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
 7. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Tutte le informazioni sono conformi a quanto previsto dal DM emanato dal Ministero della Sanità del 28/1/92 e successive modifiche.